

## L'approccio Leader

LEADER è l'acronimo di Liasion Entre Actions de Development de l'Economie Rural (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale). Nato nel 1989 come una delle Iniziative Comunitarie è ora uno degli Assi delle politiche comunitarie di sostegno allo sviluppo rurale (Reg. n.1698/2005).

L'approccio Leader promuove lo sviluppo endogeno e sostenibile delle aree rurali europee, stimolando:

- il mantenimento e la creazione di nuove attività,
- la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali locali,
- il miglioramento della qualità della vita,
- la cooperazione tra territori.

Si basa sul cosiddetto approccio "bottom-up" e pone al centro dell'attenzione i **GAL** (Gruppi di Azione Locale costituiti da partner pubblici e privati) che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisettoriale e integrata (**Piano di Sviluppo Locale**)

### Il leader in Italia: alcuni risultati

Il leader in Italia, oltre a migliorare la gestione finanziaria dei progetti (dal 1989 al 2006 nelle diverse fasi di programmazione sono state spese dai GAL tutte le risorse programmate), ha contribuito a:

- migliorare i processi di governance a livello locale favorendo una maggiore trasparenza e comunicazione, la diffusione capillare dell'informazione, la partecipazione di tutti nell'elaborazione e attuazione delle politiche;
- rafforzare la capacità progettuale e di indagine e di interpretazione dei fenomeni locali, agevolando l'avvio di reali processi di bottom up e la condivisione delle strategie con i policy maker locali e gli attori del territorio;
- diversificare gli interessi dei territori e dei beneficiari nei confronti di tematiche "nuove" precedentemente poco apprezzate e diffuse (ad es. progetti di filiera di prodotto e filiere intersettoriali, interventi a favore del turismo rurale, delle nuove energie e in agricoltura sociale);
- diversificare e coordinare gli strumenti e le fonti per finanziare strategie di sviluppo (I GAL hanno cercato un maggiore coordinamento e complementarità con altri strumenti di intervento nell'ambito di politiche regionali, nazionali e comunitarie anche di tipo settoriale);
- rafforzare la capacità di comunicazione dei territori rurali verso l'esterno.

Il Leader in Italia ha permesso di conseguire importanti risultati che si concretizzano:

- nella realizzazione dal 1990 al 2006, di azioni di sviluppo nei territori rurali per un importo complessivo di 1.045 meuro;
- in una progressiva diffusione del metodo Leader in tutte aree rurali italiane (nella attuale fase di programmazione 2007-2013 interessa circa l'87% del territorio e il 30% della popolazione italiana);
- nella programmazione 2007-13 di investimenti per 1.346 meuro, che saranno gestiti da circa 190 Gruppi di Azione Locale.

### Il Leader nella programmazione delle politiche di sviluppo rurale 2007-2013: a che punto siamo

"L'Asse IV " dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane è dedicato all'approccio Leader.

In Italia le fasi di selezione dei GAL e dei PSL sono ancora in corso. Al 30 ottobre 2009) 20 Regioni italiane hanno emesso i bandi per l'attuazione dell'Asse IV. Di queste: 10 hanno selezionato i GAL e i PSL, 5 hanno selezionato i GAL ma non ancora i PSL e le restanti non hanno ancora concluso la fase di selezione dei GAL.

**Per un approfondimento: [www.reterurale.it/leader](http://www.reterurale.it/leader)**

